

COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 39 Reg. Gen.	OGGETTO: Scuola civica di musica, Determinazione
Data 29/9/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTINOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 08:00 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	ASSENTE	TRIA Tommaso	ASSENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	ASSENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	ASSENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	ASSENTE		

ASSEGNATI 17

IN CARICA 17

PRESENTI 10

ASSENTI 7

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO GEN.

La seduta è pubblica.

Relaziona il cons. Walter Rochira.

Richiamate:

- La deliberazione n. 87 in data 09/09/2003, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale istituiva la Scuola Civica di Musica contestualmente all'approvazione dello statuto e del regolamento collegato, quale organismo operativo promosso dal Comune di Castellaneta al fine di perseguire la realizzazione di un servizio di istruzione musicale a favore dei giovani;
- la deliberazione della Giunta Comunale N° 255 del 10/11/2003, di immediata esecutività, in esecuzione dell'art. 2 del regolamento di cui alla succitata deliberazione consiliare, si approvava lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il Comune, in qualità di promotore dell'iniziativa concedente l'uso dei locali posti al primo piano dell'ex Convento Santa Chiara per lo svolgimento delle attività della Scuola Civica Musicale, e l'Associazione Musicale "Arcangelo Corelli" di Castellaneta;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 dell'11/06/2008, con la quale si approvava lo schema di convenzione per il funzionamento della Scuola Civica di Musica "A. Corelli" confermando in anni 6 (sei) l'affidamento della Scuola Civica Musicale di Castellaneta all'Associazione Musicale "Arcangelo Corelli" di Castellaneta, con sede in Via Cavour N° 43, con contestuale concessione, per l'espletamento delle attività didattiche e culturali, dell'uso dei locali posti al primo piano dell'ex Convento Santa Chiara.

Evidenziato che tale convenzione, della durata di anni 6, è giunta alla sua naturale scadenza, per cui si è determinata l'esigenza di valutare a consuntivo la validità dell'esperienza sperimentata sia per quanto riguarda il servizio reso alla cittadinanza per le implicazioni di carattere socio-culturale prodotte, sia in funzione anche delle ricadute positive che ne sono conseguite per la comunità e per l'Amministrazione stessa in termini di immagine.

Considerato che l'esperienza è stata vissuta in termini entusiastici da giovani appartenenti a varie fasce d'età e di condizione sociale, che hanno stabilito approcci sia con la musica strumentale che con quella vocale.

Atteso, inoltre, che l'organizzazione di masters di perfezionamento presso la Scuola "A. Corelli", tenuti da personaggi di risonanza internazionale, ha contribuito alla conoscenza della realtà del nostro territorio.

Ritenuto, pertanto che prolungare tale esperienza di ulteriori sei anni, che temporalmente può essere identificata come collaudo della validità dell'iniziativa stessa, consentirebbe di raccogliere i frutti dell'impegno profuso e degli sforzi finanziari affrontati per i contributi assegnati alla Scuola.

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

- a) di confermare l'affidamento della Scuola Civica Musicale di Castellaneta, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87/2003, esecutiva ai sensi di legge, che ne ha contestualmente approvato anche lo statuto ed il regolamento collegato, all'Associazione Musicale "Arcangelo Corelli" di Castellaneta, con sede in Via Cavour N° 43, per un periodo di ulteriori sei anni, decorrenti dalla scadenza del precedente affidamento, concedendo per l'espletamento delle attività didattiche e culturali l'uso dei locali posti al primo piano dell'ex Convento Santa Chiara;
- b) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- c) di stabilire l'assegnazione del contributo annuo di € 7.000,00.

Dato atto che nel corso della discussione è entrato il cons. Rochira Giuseppe F. Presenti 11 cons. Assenti 6 cons.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del el consigliere Walter Rochira e gli interventi succedutisi di cui all'allegato resoconto per stenotipia al quale si rimanda *per relationem*

.....omissis

Ritenuto dover accogliere la proposta succitata e farla propria per tutti i motivi in essa esposti.

Dato atto che la proposta oggetto della presente è pervenuta debitamente corredata dei pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile resi dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000, riportati in calce al presente atto.

Visto il D. Lgs. N. 267/2000, art. 42,

Visto l'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e dichiarato dal Presidente

presenti: n. 11 cons.
votanti: n. 11 cons.
astenuti: n. --- cons.
favorevoli: n. 10 cons.
contrari: n. 01 cons. (D'Ambrosio)

DELIBERA

di accogliere e far propria la proposta del Sindaco e del cons. Rochira W. indicata in premessa ed espressamente di:

- a) di confermare l'affidamento della Scuola Civica Musicale di Castellaneta, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n.º87/2003, esecutiva ai sensi di legge, che ne ha contestualmente approvato anche lo statuto ed il regolamento collegato, all'Associazione Musicale "Arcangelo Corelli" di Castellaneta, con sede in Via Cavour N° 43, per un periodo di ulteriori sei anni, decorrenti dalla scadenza del precedente affidamento, concedendo per l'espletamento delle attività didattiche e culturali l'uso dei locali posti al primo piano dell'ex Convento Santa Chiara;
- b) di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- c) di assegnare un contributo annuo ammontante a complessivi € 7.000,00 con prenotazione di impegno di spesa sul relativo Intervento 12190 del Bilancio 2015.
- d) Il funzionario responsabile di Area è incaricato dell'esecuzione della volontà manifestata con il presente atto.

UFFICIO: VI Area SERVIZI ALLA PERSONA E DIRITTO ALLO STUDIO

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. si esprime parere Favorevole_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Giovanni Sicuro

UFFICIO: Contabile II Area CONTABILITÀ GENERALE E RISORSE UMANE

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. si esprime parere Favorevole_

Ai fini della copertura finanziaria di cui all'art. 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. si esprime parere Favorevole_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cavallieri dr. Luigi

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CASTELLANETA E L'ASSOCIAZIONE MUSICALE
ARCANGELO CORELLI " PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CIVICA SCUOLA DI MUSICA.

L'anno duemilaquindici, addì _____ del mese di _____, in Castellaneta, presso la sede dell'Area Socio-Culturale del Comune di Castellaneta,

tra

il Comune di Castellaneta, che in seguito sarà chiamato "Comune", codice fiscale 80012250736, rappresentato dal _____ nella sua qualità di Responsabile dell'Area VI Servizi alla Persona e Diritto allo Studio, domiciliato per la carica rivestita presso la Residenza Municipale, autorizzato a tale atto ai sensi dell'art. 107 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. ad agire in nome e per conto e nell'interesse del Comune di Castellaneta, esclusa ogni sua personale responsabilità, giusto Decreto Sindacale n. ____ del _____

e

l'Associazione Musicale "Arcangelo Corelli", che in seguito sarà chiamata Associazione, codice fiscale 9002021073 9, con sede legale in Castellaneta (TA) alla Via Cavour, n. 43, costituita con atto del Notaio Cosimo Panetti, Rep. n. 13190 del 29/12/1989, rappresentata dalla Sig.ra Abbruzzese Miriam, nata a Castellaneta (TA) il 12/01/1960 e residente a Castellaneta (TA) in Via San Martino, codice fiscale BBR MRM 60A52 C136J, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione stessa;

Premesso:

- che il Comune di Castellaneta, con atto del Consiglio Comunale n. 87 dello 09/09/2003 ha approvato lo Statuto ed il Regolamento della Civica Scuola di musica, in cui all'art. 2 espressamente è stato previsto di stipulare apposita convenzione anche con associazioni non aventi scopo di lucro al fine di organizzare e promuovere l'istituzione di una scuola per la formazione musicale e la crescita culturale, sociale e intellettuale dei giovani;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 255 del 10/11/2003, di immediata esecutività, in esecuzione dell'art. 2 del regolamento di cui alla succitata deliberazione consiliare, ha approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il Comune, in qualità di promotore dell'iniziativa concedente l'uso dei locali posti al primo piano dell'ex Convento Santa Chiara per lo svolgimento delle attività della Scuola Civica Musicale, e l'Associazione Musicale "Arcangelo Corelli" di Castellaneta;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 dell'11/06/2008, ha approvato lo schema di convenzione per il funzionamento della Scuola Civica di Musica "A. Corelli" rinnovando l'affidamento della Scuola Civica Musicale di Castellaneta all'Associazione Musicale "Arcangelo Corelli" di Castellaneta, con sede in Via Cavour N. 43, per un periodo di ulteriori sei anni con contestuale concessione, per l'espletamento delle attività didattiche e culturali, dell'uso dei locali posti al primo piano dell'ex Convento Santa Chiara;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____ ha approvato nuovo schema di convenzione per il funzionamento della Scuola Civica di Musica "A. Corelli" rinnovando l'affidamento della Scuola Civica Musicale di Castellaneta all'Associazione Musicale "Arcangelo Corelli" di Castellaneta, con sede in Via Cavour N. 43, per un periodo di ulteriori sei anni, decorrenti dalla scadenza del precedente affidamento, con contestuale concessione, per l'espletamento delle attività didattiche e culturali, dell'uso dei locali posti al primo piano dell'ex Convento Santa Chiara;

Tutto ciò premesso

tra il Comune, come sopra rappresentato, e l'Associazione, come sopra rappresentata, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto della concessione

Il Comune concede all'Associazione l'uso dei locali dell'ex Convento Santa Chiara, per lo svolgimento dell'attività di cui allo Statuto approvato con D.C.C. N. 87/2003.

L'uso dei locali è concesso solo per attività che realizzino la funzione della scuola. In ogni caso le attività

svolte nei locali concessi in uso non dovranno perseguire finalità commerciali e/o lucrative.

Per tali motivi il rappresentante legale dell'Associazione dovrà sottoscrivere una dichiarazione attestante che le attività da svolgere non perseguono alcuna finalità commerciale o lucrativa. Per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche, culturali e ricreative, l'Associazione deve essere fornita di regolare autorizzazione rilasciata dal Comune (l'elenco di massima delle manifestazioni deve essere presentato entro il 31 marzo di ogni anno - l'eventuale integrazione delle attività deve essere presentata entro il 30 giugno).

L'Amministrazione Comunale, con preavviso di mesi sei, potrà disporre il trasferimento in altra sede idonea per l'espletamento della medesima attività.

Art. 2 Responsabilità per l'uso dei locali

L'Associazione è responsabile degli eventuali danni che possano derivare agli immobili e loro impianti concessi in uso.

Art. 3 Finalità delle attività

Tutti gli immobili e gli impianti concessi in uso dovranno essere utilizzati soltanto per attività e manifestazioni coerenti con la loro destinazione. E' fatto divieto all'Associazione di installare attrezzi fissi e di sistemare impianti che possano ridurre o alterare la disponibilità o lo spazio dei locali, senza la preventiva autorizzazione del Comune.

L'Associazione si impegna a consentire la partecipazione gratuita degli alunni appartenenti a famiglie in disagiate condizioni economiche, segnalati dai Servizi Sociali del Comune, nella misura del 10% degli alunni iscritti alle attività, fino ad un massimo di dieci.

Art. 4 Pulizia dei locali

La pulizia dei locali concessi in uso sarà curata dall'Associazione con proprio personale o a mezzo di impresa di pulizia incaricata a proprie spese.

Art. 5 Custodia e vigilanza

Nei locali concessi in uso l'Associazione deve garantire la presenza, durante lo svolgimento delle attività, di almeno un responsabile per la custodia e la vigilanza sul corretto uso dei locali stessi e dei relativi impianti.

Art. 6 Polizza assicurativa

L'Associazione si impegna a contrarre apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per tutti i danni che dall'attività possano derivare a persone e a cose, sollevando esplicitamente il Comune da qualsiasi responsabilità in merito. Copia della polizza dovrà essere consegnata al Comune entro dieci giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 7 Oneri del Comune

Il Comune si impegna ad erogare all'Associazione il contributo che ogni anno sarà appositamente previsto nel Bilancio di Previsione nella misura di € 7.000,00 (settemila/00). L'erogazione è subordinata alla dimostrazione dell'attività svolta dall'Associazione e dall'attestazione di frequenza ai corsi da parte degli allievi, sulla base di una relazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'Associazione e trasmessa al Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e Diritto allo Studio del Comune entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno. Il contributo annuo di € 7.000,00 (settemila/00) viene frazionato in rate semestrali e liquidato in rapporto alla effettiva durata dello svolgimento delle attività e delle manifestazioni previste nello Statuto e nel Regolamento dell'Associazione. Il Comune si impegna a concedere in uso gratuito i locali dell'ex Convento Santa di Chiara, sito in Via Vittorio Emanuele, primo piano, compresi gli oneri per le utenze di energia elettrica, gas ed acqua. Il Comune non assume altri oneri e responsabilità in ordine alla gestione, organizzazione e funzionamento della scuola, eccetto quelli espressamente indicati nella presente convenzione.

Art. 8 Verbalizzazione dello stato dei luoghi

Il rappresentante legale dell'Associazione si obbliga a sottoscrivere il verbale di constatazione dello stato dei luoghi e degli impianti oggetto della concessione d'uso, redatto alla presenza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Patrimonio.

Art. 9 Sospensione e risoluzione della convenzione

La convenzione potrà essere sospesa per inadempienze e ripetute violazioni o infrazioni delle norme della convenzione stessa da parte dell'Associazione. La sospensione e la risoluzione della convenzione comporteranno automaticamente la sospensione e la revoca della concessione in uso dei locali e degli impianti. Il Comune, previa diffida e trascorsi 30 giorni da essa, ha risolvere la convenzione.

Art. 10 Varie

La presente convenzione sarà registrata a cura e spese dell'Associazione solo in caso d'uso. L'Associazione è tenuta al rispetto incondizionato di tutto quanto previsto nello Statuto, approvato con D.C.C. N. 87/2003, nonché delle norme del Codice Civile per quanto applicabili.

Art. 11 Durata della convenzione

La presente convenzione avrà la durata di anni sei a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Castellaneta

Per l'Associazione Musicale "A Corelli"

Il Responsabile della VI Area

Il Legale Rappresentante



Punto nr 1 (ex punto nr 2) all'ordine del giorno:

Scuola civica di musica. Determinazione.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. La scuola civica di musica è un'istituzione, come tutti sapete, che ormai vive, è presente sul nostro territorio, sin dal 2003.

Rispetto a questo, noi da un lato, come Amministrazione Comunale, abbiamo assoluta volontà di non solo far proseguire le attività della scuola civica di musica, ma laddove è possibile anche potenziarli.

Devo dire, che il fatto che l'Amministrazione Comunale sia rappresentata all'interno del direttivo della scuola civica di musica, ci dà la possibilità di toccare con mano quello che fanno tutti i giorni non solo i docenti piuttosto che il Presidente della scuola civica di musica, ma soprattutto i ragazzi che vengono formati.

E credo, che per un Comune che tanto investe in cultura, o ha sempre investito in cultura negli anni, ne discutevamo in maggioranza non molto tempo fa, è assolutamente impossibile, ma sarebbe un controsenso privarsi di una istituzione così importante, che sta dando credo frutti, sicuramente positivi, e che io, per quelle poche volte per la verità che ho potuto partecipare ai direttivi perché nella maggior parte dei casi ho delegato il Consigliere Rochira, stiamo insieme cercando non solo di investire sulla formazione dei giovani, non solo cercare di portare Castellana alla ribalta provinciale, regionale, nazionale.

Devo dire la verità, abbiamo anche avuto contatti, lo potrà dire meglio Walter piuttosto che il prof. Spada, anche con artisti di livello internazionale.

Oltre a tutto questo, devo dire che, anche l'ubicazione all'interno del centro storico della scuola civica di musica consente non solo di far conoscere e valorizzare il nostro centro storico, ma anche proprio di farlo vivere.

Quindi, ci sono tutta una serie di aspetti positivi, che ci portano non solo a prorogare per altri sei anni il precedente contratto che per la verità era scaduto l'anno scorso, e nonostante le difficoltà economiche, credo che sia necessario continuare a investire, seppur, torno a dire, con qualche ristrettezza, continuare a investire su questa iniziativa che è partita nel 2003 e che credo vada ancora proseguita e valorizzata.

Per parte nostra (meglio di me, che sostanzialmente lui ho delegato, potrà parlare Walter), non solo con fondi di bilancio che buona parte mancano ma anche con sponsorizzazioni piuttosto che finanziando anche la singola iniziativa, sono allo studio. Quindi, tutta una serie di idee e di opzioni, perché vogliamo concretamente e compiutamente essere vicini a questa istituzione, che non vediamo come un'istituzione terza, ma siamo noi, perché è il Comune che sta nel direttivo, partecipa attivamente. L'impegno che prendo è che, oltre a Walter, cercherò di essere anche io quanto più presente possibile.

Perché, sempre per quel famoso discorso (e chiudo, perché non voglio buttarla in politica) dei castellanetani che parlano sempre male di Castellana, o che si piangono addosso, io dico sempre, guardiamoci intorno, senza voler ovviamente attivare un campanilismo becero, ma un po' di sano campanilismo, credo che ci possa essere.

Quanti Comuni, anche più ricchi del nostro, per presenza di imprese e altro, anche più popolosi del nostro, quanti Comuni si possono "permettere" una scuola civica di musica, dimostrando una sensibilità



culturale e diretta alla formazione dei ragazzi? Credo non molti. Questo potrebbe essere un primo sondaggio, un primo censimento da fare.

Quindi, proprio per questo, siccome parlo per me, ma è ovvio che è condivisa dalla maggioranza, credo che la vita della scuola civica di musica debba essere non solo garantita ma anche incentivata, potenziata, valorizzata e per questo nel ringraziare tutti i componenti del direttivo, lo faccio in persona del Presidente, ma veramente tutti coloro che contribuiscono al funzionamento della scuola civica di musica, i docenti, anche gli stessi ragazzi con le famiglie, per quelli più piccoli che anche loro investono tempo, risorse in questa iniziativa, credo che l'Amministrazione debba veramente ringraziare tutti, con l'impegno a potenziare e valorizzare ulteriormente la vita di questa istituzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Walter ROCHIRA

Grazie Presidente. Io vorrei fare una breve sintesi dell'attività della scuola civica di musica dal 2003, però, ovviamente, parlo di sintesi, non parlo di un'analisi dettagliata dell'attività.

La civica scuola di musica di Castellana nasce con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di istruzione musicale del territorio castellanetano e dei paesi afferenti.

In questi anni la sua attività è stata estremamente aggregata. Ogni suo aspetto, però, ha fatto parte, in maniera coordinata, di un quadro più generale teso a creare un ambiente di formazione musicale ricco ed accogliente, sempre teso alla collaborazione fra gli operatori culturali locali, istituzionali e non, coinvolti nelle politiche sociali e familiari, con al centro il benessere e l'educazione dei ragazzi, primi fra tutti l'Amministrazione Comunale di Castellana.

Cultura musicale che si è manifestata attraverso una pluralità di attività: attività didattiche, attività di perfezionamento e attività concertistiche.

Diciamo, che la civica per quanto riguarda la didattica inizia la sua attività nel 2003, con un'utenza molto variegata, con netta preponderanza di quella riconducibile all'infanzia e all'adolescenza. Utenza di massimo interesse e valore sociale.

Sono stati attivati corsi di strumento (violino, violoncello, flauto, percussioni e batteria e canto), corsi di strumento rivolti specificatamente agli adulti, corsi propedeutici per i bambini in età prescolare e, infine, il laboratorio corale, che ha dato vita nel 2012 e nel 2013 al coro polifonico e al coro di voci bianche della Filippo Surico.

Per quanto riguarda le attività di perfezionamento, nel 2005 la civica attiva i suoi primi corsi di perfezionamento, che a tutt'oggi hanno portato a Castellana docenti di indiscutibile fama internazionale, fra spiccano tra gli altri, come tra l'altro ricordava il nostro Sindaco, autori di fama internazionale per il violino i maestri Carlo Chiappara e Alessandro Perpic, per la tromba Vincenzo Camaia e per la chitarra Fedrich Zigante.

Ognuno di loro, come diceva Giovanni, ha contribuito ad essere per molti ragazzi della scuola civica un ulteriore momento di approfondimento degli studi musicali.

Inoltre, la loro presenza a Castellana ha permesso di sviluppare un'utenza extraterritoriale, con ricadute economiche sulla collettività e contemporaneamente ha promosso il nome di Castellana in ambienti culturali, nazionali e internazionali.



Con l'attività concertistica la civica ha sempre promosso le proprie attività didattiche e culturali anche attraverso l'organizzazione di eventi, aperti alla collettività, quali saggi di studio, concerti, conferenze, attività collaterali ai corsi di perfezionamento e concerti, come dicevo prima, del coro polifonico e concerti del coro di voci bianche.

Non ultimo, va segnalato una serie di concerti itineranti, cosiddetti percorso, che negli ultimi anni hanno anche permesso al pubblico di scoprire luoghi ed edifici storici difficilmente visitabili abitualmente.

Ora, ora merito dell'Amministrazione Comunale è quello di aver creduto nell'importanza di avviare una proficua esperienza del laboratorio musicale, permettendo così il distaccamento didattico della scuola civica di musica, Arcangelo Corelli, a Castellana Marina.

E in questo, va dato atto e ringrazio pubblicamente il Consigliere Vito Perrone e l'Assessore Prenna che sono stati sempre presenti anche per quanto riguarda l'inizio di questo cammino nella nostra marina.

Il laboratorio musicale avvia le sue attività pomeridiane nel 2012, dapprima presso l'oratorio della Stella Maris e successivamente presso la scuola elementare De Amicis.

La frequenza alle varie attività è gratuita. E inoltre, dall'anno scolastico 2013/2014 oltre alle attività pomeridiane si sono svolte attività sperimentali nelle ore curricolari del suddetto istituto.

In ultima analisi, è possibile affermare che, attraverso le numerose attività didattiche, di perfezionamento e attività concertistiche, dal 2003 la scuola civica di musica ha cercato di affermare con fermezza l'idea che Castellana può, a tutti gli effetti, rappresentare una città ed una comunità votata alla cultura.

L'auspicio per il futuro è quello che, questo clima collaborativo continui, in modo tale che insieme si possano affrontare problematiche di qualsiasi genere e, come dicevi tu, Sindaco, nuove iniziative con maggior serenità e slancio, tali da creare prospettive ed interessi per tutta la comunità castellanetana, proprio secondo il motto della civica scuola di musica, secondo cui "la musica è vita".

Io ringrazio la maggioranza per l'apporto che sicuramente darà in questa sede al cammino e alla continuazione del cammino della scuola civica di musica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Volevo fare un ringraziamento al maestro Spada, che dal 2003, grazie a questa scuola civica, si è caratterizzata per importantissimi momenti di aggregazione, perché è la musica è aggregazione, è confronto, è socializzazione, è cultura, è vita.

È importante sottolineare come la passione che ha caratterizzato questo punto di riferimento per Castellana, che dà anche vitalità al centro storico e dà modo al centro storico di vivere. Ma nello stesso tempo bisogna evidenziare come, nonostante gli sforzi che sono numerosi, la scuola civica di musica si impegna a dare spazio, gratis, per dieci alunni che hanno difficoltà economiche. E quindi, è un'attenzione in un momento di difficoltà che non bisogna mettere in secondo piano.

Nello stesso tempo, ritengo che nonostante le difficoltà economiche, che il momento sta attraversando, bisogna, penso, guardare con maggiore attenzione a questo tipo di attività, perché a lungo andare dà sicuramente dei frutti importanti. E ritengo, pertanto, che sia un ottimo investimento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere D'Ambrosio.



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Credo, che sarebbe stato utile un passaggio in Commissione, intanto per chiedere spiegazioni su qualche errore che c'è nella convenzione, qua. Per esempio, all'art. 1, "il Comune concede all'associazione l'uso dei locali dell'ex convento Santa Chiara". Si dovrebbe inserire, "l'uso dei locali al primo piano", così come era.

Quindi, non lo so se è un errore di battitura, oppure è un errore voluto. Cioè, il museo rimane giù, oppure passa tutto alla scuola civica di musica? Prima domanda.

Perché, se voi mi scrivete "i locali del locale Santa Chiara", vuol dire tutta Santa Chiara, o sbaglio?

Consigliere Walter ROCHIRA

Consigliere D'Ambrosio, io posso anche convenire con la sua affermazione, però il discorso è questo. Cioè, i locali che usa la scuola civica di musica sono bene individuati e definiti.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ho capito. Però qua sta scritto così.

SINDACO

Forse, sarebbe anche opportuno, se volete, precisare meglio anche nella convenzione, ma nel deliberato credo che non ci siano dubbi sulla volontà dell'Amministrazione, perché dice al punto a): "di confermare l'affidamento della scuola civica (...) per un periodo di ulteriori sei anni, decorrenti dalla data del precedente affidamento (quindi dall'anno scorso), concedendo per l'espletamento delle attività didattiche e culturali l'uso dei locali posti al primo piano dell'ex convento Santa Chiara".

Cioè, attenzione, la convenzione viene approvata con un atto consiliare che sarebbe questa bozza di delibera, che se votiamo si trasforma in delibera ed è chiarissimo su questo. Poi, per carità, puntualizzare non fa mai male, però, non credo che ci possano essere equivoci o chissà quale strategia. Anche perché i locali al piano terra sono impegnati.

Consigliere Walter ROCHIRA

Poi, credo che il passaggio in Commissione, non voglio mancarti di rispetto, Michele, credo che noi sulla scuola civica di musica siamo già andati in Commissione e quindi su questo discorso c'era solo una proroga da analizzare.

Quindi, credo che, forse sbagliando, ho ritenuto superfluo venire in Commissione per andare a discutere la proroga sì o la proroga no. Perché poi di quello si doveva discutere.

Credo, che il passaggio in Commissione l'abbiamo fatto in origine, ma credo che mutamente non ce ne siano stati, per cui era, secondo me, superfluo. Poi, ovviamente, se tu la prendi come una mancanza di rispetto nei tuoi confronti, sappi che non è così.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Io non sto parlando di mancanza di rispetto, sto parlando di chiarimenti che avrei.



Consigliere Walter ROCHIRA

Mancanza di rispetto personale ed istituzionale, se vogliamo.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Per esempio, c'è un altro errore, dove dice: il responsabile della quarta area. Il responsabile della quarta area era all'epoca del 2008, adesso è il responsabile della sesta area. Un altro errore.

PRESIDENTE

Segretario, prenda nota di questi errori, per poter correggere, eventualmente.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

L'altra volta era il responsabile della quarta area. E però, c'è un errore,

SINDACO

Scusa, a che punto stanno?

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Nella convenzione, alla fine, l'associazione, il legale rappresentante, il responsabile...

SINDACO

Questa, sotto alle firme?

Consigliere Michele D'AMBROSIO

È un altro errore!

SINDACO

Il responsabile dell'area. Perché si succederanno altri Sindaci? E cambieranno altre aree.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Però, basta correggere.

SINDACO

Non ti preoccupare. Non è questo il problema.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ora, io l'altra volta, sulla questione della scuola civica di musica, chiesi di trovare un'altra sede. Tutti foste d'accordo, votammo tutti all'unanimità, votammo anche noi all'unanimità per la scuola civica di musica, comunque la sede è rimasta quella.

Consigliere Walter ROCHIRA

Michele, non ho capito questo passaggio che hai fatto.



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ho detto, che nel 2008, in occasione del rinnovo del contratto per la scuola civica di musica, io, Michele D'Ambrosio, chiesi di, essendo favorevole alla scuola civica, chiesi però di trovare un'altra sede idonea, spostarla dal Santa Chiara, perché Santa Chiara può servire per tante altre cose.

Consigliere Walter ROCHIRA

Michele, premesso che questa discussione noi l'affrontammo in Commissione.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Noi l'abbiamo detto in Consiglio questo. Però, non mi interrompete, altrimenti qua, ogni volta riprendiamo daccapo.

Io, perché chiedo che sarebbe giusto che fossimo andati in Commissione? Perché avrei potuto chiedere altre cose. Per esempio, ho sentito dire che ci sono dieci ragazzi, che io non sapevo, che usufruiscono della scuola civica gratis, da quello che ho capito.

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ho capito. Però, io questo non lo sapevo. Lo apprendo adesso. Lo avrei potuto apprendere in Commissione, e magari verificarlo. Oppure...

Consigliere Walter ROCHIRA

Scusa, Presidente...

PRESIDENTE

Parla al microfono, per favore!

Consigliere Vito PERRONE

Scusami, Michele, se ti interrompo, però, più che soffermarsi nella lettura, non voglio, però darti un'indicazione, però è scritto all'art. 3, come hai letto l'art. 1; sta scritto.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Lo so che sta scritto.

Consigliere Vito PERRONE

Ma anche l'altra volta stava scritto.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Che sta scritto, lo so. Però, ci sono ragazzi che usufruiscono di questo articolo? Questo sto chiedendo. Lo sappiamo? Ci sono ragazzi che vanno gratis a scuola?

Consigliere Vito PERRONE

Ma penso di sì!



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ah! Pensi. No, prima hai detto che usufruiscono dieci ragazzi. Hai detto, dieci ragazzi.

Consigliere Vito PERRONE

Fino a un massimo di dieci ragazzi.

PRESIDENTE

Un attimo solo, facciamo finire il concetto.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Segnalati dai servizi sociali, vuol dire che non pagano, che dovrebbero usufruire di questo servizio, gratis. E tu dici che non lo sai.

Consigliere Vito PERRONE

Ho detto, che la convenzione è fatta bene e l'attività della scuola civica di musica è lodevole, perché dà anche la possibilità a dieci ragazzi di seguire, in maniera gratuita, ai poco abbienti, a chi ha difficoltà economiche...

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Quindi, stanno dieci ragazzi che usufruiscono gratis?

PRESIDENTE

Michè, se fanno richiesta, fino a dieci ragazzi possono usufruire dei corsi gratuitamente.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ah! Se fanno richiesta.

PRESIDENTE

Se ci sono richieste, scusa.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ma allora è diverso.

PRESIDENTE

Ma se non ci sono richieste, che dobbiamo fare?

Consigliere Vito PERRONE

Chiedo scusa. Michele, conoscendo il maestro Spada, ti posso garantire che sono più di dieci ragazzi, perché lo fa con passione e con dedizione e con amore questo tipo di attività.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Grazie dell'informazione, però io, delle garanzie vocali qua non so che farmene.



SINDACO

Quelle orali non ti piacciono.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

E comunque, avrei potuto chiedere, per esempio, l'assicurazione è stata fatta per tutti e sei gli anni? Domanda.

Ora, io non è che sono contrario alla scuola civica di musica, perché l'ho già votata l'altra volta. Il problema è che adesso ci troviamo in un'altra epoca. Ci troviamo che, i dipendenti comunali non stanno prendendo lo stipendio. Ci troviamo sul fatto, che c'è un blocco delle risorse del Comune, dovuto al fatto del crollo.

Ora, non ci possiamo permettere di continuare a dare soldi così, come li abbiamo dati finora.

Noi, oltretutto, al Santa Chiara paghiamo acqua, paghiamo la luce, paghiamo il riscaldamento. Quindi, usufruiscono dei locali completamente gratis. E in più, i ragazzi che vanno alla scuola civica di musica, pagano, non è che vanno gratis.

Per queste ragioni, questa volta non voterò a favore, perché siamo in un periodo che dobbiamo stringere la cinghia. Dobbiamo trovare le risorse per pagare quelli del crollo, non possiamo continuare ad elargire somme a destra e a manca. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Credo che sia valida come dichiarazione di voto, questa, anche. Prego Consigliere Cassano.

Consigliere Annibale CASSANO

Io sono rimasto così, per queste ultime affermazioni di Michele. Io di fronte alla cultura, starei fermo, perché se vengono preparati, anche a pagamento, con la più poca quota che danno, serve a far cultura e quindi alla crescita di quei ragazzi in questo paese, ben venga andare a spendere dieci lire.

Per il discorso del crollo, potrei essere d'accordo con te sul discorso che non saranno pagati gli stipendi e per questo colgo l'occasione per il Sindaco, cerchiamo di sbloccare questa situazione, perché c'è gente che lavora non solo, ma c'è gente che deve pagare i mutui, ha delle incombenze.

SINDACO

Ti riferisci alla questione del crollo?

Consigliere Annibale CASSANO

No, dei pagamenti.

SINDACO

Sono connesse le cose e ti dico, sto dedicando anima e corpo.

Consigliere Annibale CASSANO

Io accetto, conoscendola. Quindi, Michele, vicino alla cultura ci dobbiamo stare fermi, perché se è crescita di venti, trenta, quaranta ragazzi, ben venga in questo paese. E mi fermo qui, per non dire le figure che poi andiamo facendo a livello nazionale. Va bene?



PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Intanto, mi scuso per il ritardo, ero convinto che fosse alle otto e mezzo il Consiglio. Devo leggervi una nota che mi ha pregato di leggere il Consigliere De Bellis, circa la sua impossibilità a partecipare.

Si rivolge al Presidente del Consiglio, Nardulli, e ve la leggo: "il sottoscritto Consigliere Comunale, Agostino De Bellis, comunica l'impossibilità a partecipare al Consiglio Comunale del 29.9.2015 per motivi di lavoro e contestualmente chiede la cortesia di convocare i prossimi Consigli Comunali e le conferenze dei capigruppo in orario pomeridiano. Tale richiesta al fine di consentire ai Consiglieri di svolgere tranquillamente la propria professione in orario antimeridiano, una notevole riduzione di spesa per le casse tasse comunali, in quanto si eviterebbero i rimborsi dovuti all'azienda alla quale sono impiegati i Consiglieri che si assentano per impegni politici e la possibilità ai cittadini di partecipare in maniera più numerosa".

Questa comunicazione del Consigliere De Bellis, alla quale io mi associo, è una questione che portiamo, Presidente, da tempo. La firmo anche io come ratifica. È una questione antica, che ogni volta ripetiamo.

Io l'altra mattina non sono venuto in Consiglio Comunale...

Consigliere Annibale CASSANO

Noi siamo stati eletti dal popolo e dobbiamo rappresentare il popolo. Io stamattina potevo stare a lavorare, sono venuto qua...

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

E appunto! Allora, tu costi due volte.

Consigliere Annibale CASSANO

Sono venuto perché rappresento una parte del popolo.

PRESIDENTE

Un attimo. La comunicazione e la richiesta è stata accolta, nel senso che l'abbiamo messa agli atti.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Quando io parlo, gradirei non essere interrotto, perché i miei minuti quelli sono.

PRESIDENTE

Per questo, Consigliere Rochira può procedere l'intervento.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Cioè, rispetto a questo, poi rischiamo di essere logorroici e pesanti e dire sempre le stesse cose. Però, io credo che sarebbe più giusto e più onesto, mi rifaccio anche all'intervento del Consigliere Cassano, lui poteva tranquillamente stare, stamattina, all'Ospedale a svolgere la sua professione di medico, e sicuramente non sarebbe costato alle casse comunali, perché il Comune di oggi...



Consigliere Annibale CASSANO

Sono stato eletto dal popolo, devo rispondere a quelli che mi hanno votato. E devo essere qua.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Puoi rispondere il pomeriggio invece di rispondere la mattina, qual è il problema? Non mi fare interrompere da questo deficiente, qua.

PRESIDENTE

Innanzitutto controlliamo!

Consigliere Annibale CASSANO

È stato stenotipato questa cosa?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

E mettilo a stenotipia!

PRESIDENTE

Consigliere Cassano! Moderiamo i termini. Grazie.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

E se mi fa parlare, Presidente! Grazie.

PRESIDENTE

Parla, grazie.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ora, diciamo sempre le stesse cose. Il Consigliere Comunale, che oggi si assenta da lavoro, costa alle casse comunali. Siccome qualcuno che mi ha preceduto ha parlato anche di ristrettezza, credo che sarebbe opportuno anche ridurre queste spese. Perché i Consiglieri Comunali che oggi non vanno a lavorare per svolgere la loro attività di Consigliere Comunale, il Comune rimborsa il costo all'azienda dove lavora.

Poi, lo volete fare, non lo volete fare, è un problema vostro. Non è un problema mio. Io dico quello che voglio dire, lo dico e lo ripeto.

Annibale, fai tutte le denunce che vuoi, non ci sono problemi.

PRESIDENTE

L'argomento è un altro, si chiama... Sta parlando fuori dai microfoni e credo che è consentito esporre il proprio pensiero fuori dai microfoni. Tu stai continuando l'intervento, continua l'intervento. Grazie.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sto continuando l'intervento, però non voglio essere disturbato sottovoce o sottofondo.

PRESIDENTE

Nessuno ti sta disturbando. Ti stanno dando la possibilità di parlare. Grazie.



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Rispetto a questa situazione, poi è chiaro che ognuno fa quello che vuole. Io ho letto il pensiero di Agostino De Bellis, che oggi purtroppo non è potuto venire, al quale mi sono associato. E vi ribadisco che l'altra mattina io non sono venuto in Consiglio Comunale perché avevo impegni lavorativi. E come me, credo tutti i Consiglieri Comunali che lavorano, hanno degli impegni da svolgere, e ripeto, c'è la questione anche del costo che il Comune sostiene rispetto alla presenza di un Consigliere Comunale che lavora, quindi il Comune deve rimborsare.

È un costo in più, che potremmo evitare, chiaramente, se lo vogliamo evitare. Sennò, continuate a convocare i Consigli di mattina, di notte, quando volete. Non è un problema. Siete stati eletti dal popolo, voi avete la maggioranza, voi governate, voi fate.

Mi sarei anche aspettato, stamattina, se mi consentite, indipendentemente dalla questione della scuola civile di musica, mi sarei anche aspettato una piccola discussione, perlomeno, visto che a volte si parla di collaborazione di maggioranza e opposizione, sulla questione degli stipendi dei dipendenti del Comune, che credo che non si può, o non si possa, nella maniera più assoluta, tollerare che 120-130, non so quanti dipendenti sono, rischiano di non percepire lo stipendio, di percepirlo in ritardo perché c'è questa questione che, secondo me, va affrontata anche in maniera condivisa.

Sindaco, visto che spesso si millanta la collaborazione, io sono disponibile a collaborare con la maggioranza, per risolvere questa questione. Perché io ritengo che un dipendente comunale non possa essere privato del proprio stipendio che gli serve per vivere o per sopravvivere. E comunque, come ha detto il Consigliere Cassano, ogni dipendente ha i suoi problemi, ha la necessità di percepire lo stipendio.

Rispetto a questo, se c'è la possibilità, se ci vogliamo fermare un attimo, se vogliamo condividere un percorso, se vogliamo fare un'azione condivisa, se vogliamo fare un'azione congiunta, se ci volete coinvolgere. Perché rimane sempre il fatto, che chi ha vinto le elezioni ha la maggioranza, ha i numeri, alza la mano, vota e fa quello che vuole.

Sto dicendo, che se c'è la volontà di collaborare, io sono disposto a collaborare su queste questioni, come abbiamo collaborato anche su altre questioni.

Tornando al punto della scuola civica di musica, e mi scuso se sono andato fuori tema, la scuola civica di musica credo che sia stata approvata nel 2003, Amministrazione Nicolotti, Assessore alla cultura Cristini.

Quindi, è un'iniziativa promossa da quella Amministrazione, nella quale ero Assessore all'agricoltura. Ritengo che l'iniziativa sia lodevole e possa tranquillamente continuare, non vedo perché dovremmo impedirla. Anche perché, i numeri danno ragione alla scuola, cioè la gente partecipa, i ragazzi partecipano, l'attività si svolge. E quindi, probabilmente è inutile stare a lesinare su un contributo, su un costo che il Comune sostiene, visto che diamo la possibilità a tanti giovani.

Quindi, anticipo anche come dichiarazione di voto, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Veramente in un minuto il problema dell'orario, perché penso che vada messo, ad ogni Consiglio. Non voglio polemizzare, però se voi ascoltate gli interventi degli ultimi due anni, l'apertura è sempre la stessa.



Dice: "ma perché non lo facciamo di mattina? Perché non lo facciamo di pomeriggio?".

L'obiettivo originario era di far partecipare quanto più pubblico possibile. Abbiamo, nell'arco degli anni, provato a fare i Consigli a tutte le ore, alle cinque di pomeriggio, alle tre di pomeriggio, alle otto di mattina, alle nove e mezzo la mattina. Quindi, abbiamo provato in tutti i modi, non è che cambi tanto la presenza del pubblico. Uno.

Due. I costi. Siccome è un tema d'attualità, è giusto parlarne, ma è giusto spiegare anche come stanno le cose. Rapidamente, in due battute.

Allora, chi è dipendente di una pubblica Amministrazione (Perrone, Tucci, Gugliotti, De Bellis), l'assenza dal posto di lavoro per partecipare ai Consigli, non comporta alcun onere per il Comune di Castellana. Perché, trattandosi della pubblica Amministrazione, non ci sono rimborsi che il Comune deve dare al Ministero della Pubblica Istruzione. Uno.

Due. Dipendenti di ditte private. È relativo farli la mattina piuttosto che il pomeriggio, perché per chi turna, se lo fai la mattina e quello lavorava di pomeriggio, non si prende il permesso. O se lo fai di pomeriggio e quello lavorava la mattina, non si prende il permesso.

Quindi, non è che stabilendo per forza l'orario la mattina eviti di pagare all'OISMAR, piuttosto che all'ANAS, piuttosto che alla TELECOM. Quindi, il problema non si pone.

Voci in aula

SINDACO

Attenzione. Fermiamoci un attimo. Farli di mattina o di pomeriggio, quando ne hai iniziato a parlare, perché ne parli in apertura.

Ha interpretato il pensiero, comunque hai fatto tuo il pensiero di De Bellis, fa che fosse Foscolo. Ma sempre le stesse cose stiamo a dire. Perché, torno a ripetere, l'obiettivo originario era di far partecipare tutti. Era partita così la cosa. Ora ci siamo spostati sui costi.

Sui costi, io dico, confrontiamoci, purché si sappia che Tizio, Caio e Sempronio non costano nulla. Quindi, farli la mattina o farli il pomeriggio, non significa niente. Per chi turna non hai la garanzia che facendolo il pomeriggio non devi pagare il rimborso a quelli.

Dopodiché, ci possiamo, però ora non andiamo fuori tema, sennò poi sbagliamo.

Questione crollo. Non polemizzo, perché ne ha parlato Annibale prima del Consigliere Rochira. Quindi, chiaramente, non ho motivo di polemica.

L'aspetto politico, purtroppo passa in secondo piano rispetto alla legge e alla disciplina dei pignoramenti, dei precetti e di quanto altro.

Noi abbiamo i conti bloccati, perché a seguito di una sentenza, che è esecutiva, di primo grado, ci sono state alcuni aventi diritto che hanno fatto prima il precetto e poi il pignoramento e ci hanno bloccato i conti.

Ora, noi ci riuniamo, io non ho difficoltà. Apprezzo che il Consigliere Rochira, il Consigliere Cassano, al Vice Sindaco Cellamare stia, ovviamente, a cuore l'interesse dei dipendenti, ma io ancora prima di essere Sindaco, sono pure io dipendente pubblico, quindi, non è che c'è chi è vicino ai dipendenti e il Sindaco non è vicino ai dipendenti. Ovviamente, con la massima trasparenza possibile. Il problema è che ci hanno bloccato i conti.

Ora, piuttosto che giocarcela in sede di esecuzione, quindi Taranto come opposizione al pignoramento, che pure abbiamo fatto, il nodo cruciale è, si sospende l'esecutività della sentenza di primo grado in sede



di appello? Sì, no.

Siccome siamo, lo dirò tra tre ore, quattro ore, cinque ore, perché come finiamo il Consiglio Comunale, che non so quanto durerà, ho l'assemblea con tutti i dipendenti del Comune, l'ho già accordata questa cosa. E dirò semplicemente questo fatto: che siamo in attesa, ora non riesco a prevedere il futuro, ma mi immagino tra oggi e domani, di una risposta della Corte d'Appello che ci possa dire, tra oggi e domani non per chissà quale motivo, ma perché solitamente si riservano massimo dieci giorni, è già più di una settimana che ormai c'è stata la prima udienza. Quindi, sono fiducioso che a brevissimo si possa sapere qual è il nostro destino.

Fermo restando, che io mi sto giocando tutte le carte, anche in sede di esecuzione, per cercare di sbloccare le somme almeno per i dipendenti; per i dipendenti della ditta della nettezza urbana, che oggi è commissariata, quindi non ci sono strategie politiche, sono i commissari che ci stanno chiamando e ci stanno dicendo: "pagate i dipendenti". E per i dipendenti del Comune.

Quindi, almeno su questo sto cercando di spingere e di fare pressioni, chiamando anche la banca tesoriera direttamente a Napoli.

Quindi, queste cose io le sto facendo. Siccome è uscito il discorso, credo che sia un tema di interesse, mi sono permesso di prendermi questi due minuti.

Finisco rapidamente, perché poi stiamo trattando la scuola civica di musica, ma un po' tutti stiamo andando fuori strada.

La sede. Io volevo rispondere a Michele D'Ambrosio, io non ricordo questa intesa del 2008, ma non sono neanche contrario, capiamoci. Tu dici: spostiamo la sede della scuola civica di musica? Per me sì. Dove?

Cioè, togliamo Walter Rochira da capogruppo? Se sta Aldo Moro sicuramente sì, se dobbiamo mettere uno peggio di Walter, lasciamo Walter. O sto sbagliando?

Allora, abbiamo dei locali migliori da dare alla scuola civica di musica? Probabilmente i componenti del direttivo saranno più felici di noi di spostarsi. Non abbiamo locali migliori da dare, dobbiamo lasciarli là.

Quindi, io non sono contrario a nulla. Nella vita, se trovo di meglio, ci vado. Se faccio il notaio, lascio il posto all'INPS e vado al notaio. Ma non è questo il problema, Michele. Dove li mettiamo?

L'enunciazione di principio va bene fino ad un certo punto. Poi dobbiamo calarla nella realtà.

Abbiamo raggiunto un'intesa. La stessa intesa la possiamo anche raggiungere oggi, purché si decida dove mandarli. Devono essere, ovviamente, locali quantomeno dello stesso livello.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Noi possiamo raggiungere tutte le intese che vogliamo, però poi bisogna metterle in pratica. Cioè, questa intesa è stata raggiunta nel 2008, ma poi...

SINDACO

Non mi ricordo. Scusate, l'intesa è...

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Vatti a leggere la delibera.

SINDACO

Forse, purtroppo è colpa mia, non riesco a spiegarmi.



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Se nessuno poi si interessa, è normale che adesso stiamo di nuovo al 2008.

SINDACO

Michele, ti ho dimostrato, scusami, sulle zone PIP, sul diritto di superficie, su diversi punti, finiamola qua, che quando abbiamo anche seguito insieme le cose, o ho preso impegni, li sto mantenendo. Me ne ha dato atto Rocco Loreto, qualche Consiglio fa, almeno su questi punti.

Quindi, se, ribadisco il concetto di prima, l'intesa è: spostiamo la scuola civica di musica, è acqua fresca, perché l'intesa deve essere: spostiamo la scuola civica di musica nella sala consiliare. Si può fare? Siamo tutti d'accordo? Allora, procediamo.

Ma l'enunciazione generica, Mimmo lo metto al Parlamento, ho capito, ma non è facile, lo dobbiamo riuscire a mettere.

Allora, voglio sapere dove dobbiamo spostarli. Fin quando non ci arrivano, perché non è solo mia la decisione, proposte concrete, puntuali, stiamo parlando per astratto, per grandi numeri, ma non serve a niente.

I locali. È vero, questa cosa mi ha visto già confrontarmi con Walter spessissimo. Anche rispetto alle spese e quanto altro.

Dovete sapere, che partendo dalla casa comunale, noi stiamo efficientando, a costo zero per il Comune, tutti gli immobili comunali. Il primo intervento che è in corso in questi giorni, riguarda, forse ha ragione Annibale che comunichiamo poco, la casa comunale. Quindi, il Municipio vedrà la sostituzione di tutte le lampadine, dei condizionatori, dei termosifoni. Cioè, saranno tutti costituito per un importo di € 2-300.000, completamente gratis per il Comune. Il Ministero, con una modalità particolarissima, perché non so neanche chi ha vinto la gara, perché si inserivano i dati sul MEPA, sul mercato elettronico, e direttamente da Roma incrociavano i dati e ti mandavano la ditta. Cioè, noi non abbiamo fatto gare. Non abbiamo fatto niente.

Ci hanno mandato una o due ditte, non so quante sono all'ufficio tecnico, le hanno dato l'elenco di tutte le stanze del Comune, le stanno efficientando tutte.

Ora, la riduzione dei costi intesi come luce, acqua e gas, sicuramente mi vede favorevole, Michele. Rispetto alla scuola civica di musica, rispetto al polivalente, rispetto alle palestre scolastiche, rispetto a tutto, fermo restando che dobbiamo metterla, far fare coppia rispetto a questa iniziativa che è in corso, perché nulla ci impedisce di inserire, a breve, a mesi, non voglio dire giorni, ma mesi, l'ex convento di Santa Chiara fra gli immobili da efficientare, così ci fanno uno studio delle spese che si sopportano e riusciamo ad abbattere anche in quel caso le spese.

Le risorse. Michele, io ho fatto una premessa prima. Ho detto: è un periodo di ristrettezze economiche, quindi se devo fare, come diceva il buon Tremonti, "con la cultura non si mangia", chiamavo Walter e dicevo: Walter non te la prendere, è chiusa la scuola civica di musica. Oppure, se la fanno loro, io non do un centesimo. Avrei dovuto, seguendo il tuo ragionamento, fare questo.

Invece, ed è stata una scelta travagliata, ho chiamato Walter, ho detto: "avvisa i componenti del direttivo" che vengo di rado, l'ho detto prima "riuniscili, incontrati perché non stiamo nascondendo niente, e la scuola civica non è casa mia, devi avvertirli che il contributo annuo da dieci scende a sette".

Quindi, fra la possibilità di tagliare con l'accetta, il netto, come dicevi tu, non si fa più niente, confermare € 10.000 non ce la facciamo perché stiamo veramente raschiando il fondo del barile, abbiamo trovato questa soluzione di compromesso che comporta una decurtazione non eccessiva, che è anche un



segnale politico a chi vanta crediti rispetto alla Pubblica Amministrazione.

Segnale politico rispetto a tutta la cittadinanza, dice: "signori, chiudere tutto è facilissimo. Io non ci perdo niente. Due sbarre e abbiamo chiuso dieci iniziative, però sarebbe un peccato, perché sono iniziative che funzionano". Rispetto alle risorse, ci siamo confrontati, non credere che fossero tutti d'accordo i Consiglieri nella decurtazione. Ci siamo litigati. Ho detto: "signori, purtroppo, questa è la situazione in cui viviamo. Fossimo vissuti negli anni '90, non € 10.000, ma € 20.000 o L. 40.000.000 gli avessimo dato, come sono stati dati a tante iniziative importanti finanziamenti. Oggi non ce lo possiamo più permettere. Caro Walter, che tu ti arrabbi non ti posso fare niente, da dieci dobbiamo scendere a sette. Sto dicendo bugie? Chiuso. Siamo scesi a sette.

Quindi, dobbiamo trovare soluzioni eque, soluzioni di compromesso contemperando i diversi interessi. Perché chiudere tutto, è facilissimo, però facciamo morire il paese.

Allora, iniziative valide come questa, si chiama il professore e si dice: "non te la prendere, dobbiamo ridurre. C'è l'impegno a trovare altre risorse, sponsorizzazioni e quanto altro, quindi ti stiamo comunque a fianco, però la situazione è questa".

Ma quello che dicevi tu, siccome abbiamo la sentenza del crollo, chiudiamo tutto. Poi ce lo imporrà il giudice? Andremo in dissesto ed è chiusa la partita. Ma sicuramente non è colpa nostra.

Noi stiamo cercando di mantenere una posizione di equilibrio, che credo sia la più giusta. Quindi, questo è.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Voglio specificare che non ho parlato di chiudere la scuola civica di musica. Ho detto, di trovare un'altra sede, così come era stato preso l'impegno e ho detto che essendo in tempi che quasi si prospetta l'aumento delle tasse di tutti i cittadini al massimo, non vedo questa elargizione di contributi.

E perché, se arriva il dissesto...

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Sto constatando questa cosa. Se arriviamo al dissesto, qua andremo al massimo delle tasse.

PRESIDENTE

Aspettiamo. Non dobbiamo essere così pessimisti.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Non possiamo permetterci di fare...

Consigliere Walter ROCHIRA

Scusa, Presidente, ci atteniamo al punto all'ordine del giorno? Finiamo questo, poi parliamo del dissesto.



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Oltretutto, volendo stare in questa logica, qualsiasi cittadino che prende un'iniziativa di svolgere qualche azione a servizio della popolazione, della cultura eccetera, dovessimo dare i locali, l'acqua, luce, o contributi, qua credo che dovrebbero nascere iniziative a migliaia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo procedere al voto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 (ex punto nr 2) all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 1 (ex punto nr 2) all'ordine del giorno viene approvato con 10 voti favorevoli e 1 voto contrario (D'Ambrosio).

Passiamo alla trattazione del punto nr 2 (ex punto nr 3) all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

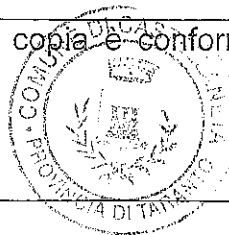
IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



IL ViceSEGRETARIO GENERALE

SICURO dr Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 08/10/2015 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 23/10/2015.

(Prot. n. _____ del __/__/201__).

IL MESSO COM.LE

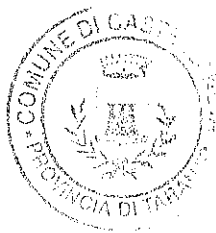
IL ViceSEGRETARIO GENERALE
f.to SICURO dr Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☐ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL ViceSEGRETARIO GENERALE
SICURO dr Giovanni 1

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del



IL ViceSEGRETARIO GENERALE
SICURO dr Giovanni